

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Sms

cellulare
3357872250

Dialoghi

Luigi Cancrini



GIUSEPPE MANULI

Berlusconi, la sciarpa e la morale

Ironizzando su Leonardo Domenici incatenato, Silvio Berlusconi dice che lui avrebbe dovuto farlo almeno un centinaio di volte. Con la differenza che lui può avvalersi di televisioni, giornali, riviste e schiere di parlamentari pronti a votare disciplinatamente tutte le leggi che più gli fanno comodo.

RISPOSTA ■ Dopo aver attaccato per anni i magistrati che si occupavano dei politici, il premier con sciarpa (così appare in questi giorni, con le sue divise che sempre più cercano, senza raggiungerla mai, l'eleganza di chi si sa vestire) scopre oggi l'esistenza della questione morale. Dimenticando i discorsi sulle garanzie degli accusati e dimenticando che gran parte dei reati da cui lui si è difeso con l'aiuto decisivo delle sue leggi vergogna erano reati commessi, secondo chi lo accusava, prima della sua decisione di entrare in politica. Ben avvolto dallo scudo spaziale fornito solo a lui dal combinato disposto del lodo Alfano e della mancata regolazione del conflitto d'interessi, il premier con sciarpa si indigna dunque oggi, alla testa di quella che l'Unità di lunedì ha ben definito la banda degli onesti, con i rappresentanti dell'opposizione esposti alla gogna mediatica costruita con l'aiuto decisivo dei suoi giornali e delle sue televisioni. Ben dimostrando, con la doppiezza di questo suo comportamento, la mancanza assoluta di quello che è, per gli altri, il senso della morale. O del pudore.

FABIO DELLA PERGOLA

I lavavetri di Firenze

Non so come andrà a finire l'affaire Pd-Amministrazione Comunale a Firenze, né mi permetto di insinuare alcunché sui politici coinvolti, anche se le intercettazioni pubblicate dalla stampa disegnano un quadro squalido. Mi piacerebbe sapere quello che ne pensano i lavavetri che, a sentire questi stessi politici, rendevano "indecorosa" e "poco sicura" la città. Probabilmente, come me, un po' se la ridono (ma per non piangere).

GIOVAN SERGIO BENEDETTI

Utenti Telecom e mescole Pirelli

Solo in Italia succede che il canone telefonico ed i profitti derivanti dalle nostre bollette vadano a finanziare la ricerca sulle mescole e sui battistrada Pirelli, la capogruppo che controlla Telecom, col risultato che in Italia Internet non viaggia alla velocità della luce, come nel resto del mondo, ma viaggia, praticamente, su gomma, su una banda molto stretta su cui si scambiano con la voce solo per mezzo di sensi unici alternati. Solo in Italia possono

succedere certe cose, col sistema politico istituzionale indifferente a questa infrastruttura strategica e ed il sistema economico che zoppica anche per questo.

PEPPE DELL'ACQUA*

Basaglia e la 180

Anche il 9 dicembre leggo con rammarico sull'Unità un ulteriore attacco al lavoro basagliano e alla 180. Senza contraddittorio alcuno. Zappella, che scrive di Tobino e 180, fa il conto dei morti delle vittime della riforma. Mai che si parli delle possibilità e dei benefici per centinaia di migliaia di persone che di quella svolta hanno potuto fruire! Il tono e i contenuti ricordano il miglior Paolo Guzzanti, il senatore, e il suo disegno di mettere al rogo la legge, gli psichiatri e le ideologie che la sostengono. Il tutto con la copertura di un convegno e di un incolpevole Tobino strumentalizzato da un nipote che sta svendendo la sua eredità.

* Direttore del dipartimento di salute mentale di Trieste

Il mio pezzo sul convegno di Lucca non conteneva "un attacco al lavoro basagliano". Approfondiva invece la posizione di Mario Tobino sulla 180, tratta dal suo diario inedito di quegli anni letto al convegno. Ciò che è emerso (e che ho scritto) è il timore umanissimo che Tobino provava per i suoi "matti". Michele Zappella ha conteggiato in tremila i suicidi post-legge: ho riportato, attribuendogliela, quest'affermazione. Mi sembra poi difficile che si possa accusare l'Unità di disinteresse, o di ostilità, per il tema della 180. E credo che esplorare in piena libertà di pensiero una figura come quella di Mario Tobino arricchisca il dibattito. E ci arricchisca, in senso lato, tutti. **m.s.p.**

DAL G8 ALLA GRECIA

Ci ha superato anche la Grecia, dopo la morte di un dimostrante sono stati arrestati i poliziotti assassini e il governo rischia di cadere. Identico il comportamento del governo italiano al G8 di Genova? Chi governava? Meditate gente!

GIANNI

MALATTIA CRONICA

Il cav agita la questione morale per i ds, per il pdl la malattia ormai è cronicizzata! forza, andiamo avanti.

LUIGI (PALERMO)

IL PD COME L'EURO

Vorrei paragonare il Pd con la nascita dell'euro dopo un periodo di scetticismo iniziale non se ne può fare a meno.

PIETRO (RIMINI)

RICONVERTIAMO LE AZIENDE

Trasformiamo le aziende. Sono state occupate aree agricole da aziende che ora si trovano in difficoltà o chiudono? Bene è ora di riconvertire quelle aree in aree agricole. Magari per coltivare vegetali o cereali per produrre energia "pulita". Certo è una provocazione, ma chi ha le possibilità economiche si impegni a risollevare l'economia economica.

GIORGIO (SASSUOLO)

BASTA MORTI SUL LAVORO

Ancora morti di lavoro ancora una mattanza è tempo x imprese governo opposizione di affrontare il problema.

C.G. (BOLOGNA)

IL CADREGHINO

Si vede che negli Usa non hanno la nostra millenaria cultura! Se beccano un personaggio pubblico disonesto lo sbattono dentro e gli tolgono il cadreghino, invece di farlo presidente di qualcosa! **S.F.**

Doonesbury

